Allegato 1.1)

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A) ANNO 2021

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Nell'anno 2013 a seguito di un confronto tra l'assessore alle politiche sociali del comune di Correggio e il circolo ANSPI San Prospero, è emersa una forte emergenza educativa in ambito scolastico ed extrascolastico per quanto riguarda la fascia dei ragazzi delle Scuole Secondarie di Primo Grado, che rappresenta uno dei momenti più decisivi nella crescita e nella formazione dell'identità personale. Sono diverse le carenze riscontrate negli adolescenti: difficoltà nelle relazioni, scarsa autocoscienza, poco interesse nei confronti della realtà e delle proposte che li circondano e, ancor più, un superficiale approccio allo studio. La realtà del territorio di Correggio presenta da sempre rarissime offerte pomeridiane di accompagnamento allo studio e sono pressoché inesistenti le realtà che organizzano attività ricreative strutturate per i ragazzi dagli 11 ai 14 anni. Tale situazione porta a rilevare uno stato di abbandono degli adolescenti più volte sottolineato all'amministrazione comunale. In alleanza con i dirigenti scolastici e i docenti delle Scuole Secondarie di Primo Grado, con il coinvolgimento delle famiglie e con la collaborazione dei servizi sociali, il circolo ANSPI San Prospero ha deciso di offrire un'esperienza educativa incentrata sulla persona, puntando su concetti quali la globalità della proposta, integrata e diversificata e che possa essere di aiuto ai ragazzi coinvolti nell'esperienza, anche sullo stretto piano didattico. Nasce così il "Circo della Farfalla", un progetto di doposcuola e di centro aggregativo che, col suo stile aconfessionale, vuole essere punto di riferimento per ragazzi, famiglie e scuole. Dall'anno scolastico 2019/2020 il progetto è stato revisionato e integrato coinvolgendo nello specifico le parrocchie correggesi per iniziare un nuovo progetto di oratorio feriale aperto a tutti. Dopo un'attenta analisi dei bisogni dei due progetti, si è deciso di creare uno spazio condiviso per la realizzazione di entrambi e di sviluppare una forte sinergia tra educatori che insieme collaborano, condividono e organizzano l'azione educativa di un progetto comune. Gli obiettivi del progetto unificato si possono classificare in 3 aree: obiettivi didattici tra i quali la comprensione dei programmi scolastici, l'acquisizione di competenze e metodologie per favorire l'approccio allo studio; obiettivi relazionali, creare un luogo significativo di accoglienza che aiuti l'adolescente a costruire amicizie autentiche e infine di rilevante importanza è la costruzione e la cura nel mantenere questa rete educativa che coinvolge la scuola, i servizi sociali, le parrocchie e le famiglie.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

I destinatari del progetto del doposcuola sono ragazzi frequentanti la scuola secondaria di primo grado che decidono di partecipare al doposcuola su consiglio dei professori, che quindi individuano ragazzi che hanno difficoltà scolastiche o che semplicemente hanno bisogno di un luogo di socializzazione e di aggregazione. Le famiglie interessate vengono poi contattate dal responsabile del centro che attraverso incontri aperti a tutti o colloqui personali informa sul funzionamento e sulle modalità di partecipazione.

Per quanto riguarda l'oratorio i ragazzi sono coinvolti in modi diversi, hanno però un ruolo fondamentale gli educatori parrocchiali che invitano i propri ragazzi a venire in oratorio per passare un po' di tempo insieme.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

Il progetto di doposcuola accoglie i ragazzi delle scuole secondarie di Primo Grado, per quattro pomeriggi a settimana (lunedì, martedì, mercoledì e giovedì).
Il pomeriggio è strutturato con un doppio turno di lavoro (dalle 14.30 alle 16.30 e dalle 16.45 alle 18.45), privilegiando la suddivisione dei ragazzi in piccoli gruppi.
Ogni gruppo è formato da ragazzi frequentanti classi diverse ed è seguito da un educatore dedicato. Durante questo momento si punta non solo allo svolgimento dei compiti, ma si accompagnano i ragazzi coinvolti nel progetto a: riprendere le lezioni fatte a scuola; organizzare lo studio, i compiti, la programmazione delle prove scolastiche per sviluppare una maggiore autonomia personale; acquisire un metodo di studio attraverso lezioni mirate e approfondimenti sul campo attraverso anche l'indicazione di strumenti atti a tale scopo (riassunti, schemi, ecc.).
Questo rappresenta quindi un importante momento di crescita e di riflessione personale.
Tutto viene coordinato, progettato e realizzato da un'equipe educativa che si confronta sulle varie situazioni dei ragazzi, puntando sulla ricchezza delle differenti professionalità e creando un clima di vera accoglienza, per formulare insieme le strategie educative migliori per i ragazzi. Il metodo di lavoro dell'equipe prevede incontri settimanali nei quali i coordinatori e gli educatori si confrontano sulle situazioni critiche emerse e trovano linee comuni da seguire per progettare insieme il percorso d'accompagnamento degli adolescenti. Sono previsti inoltre regolari incontri con gli insegnanti, con i genitori e con gli assistenti sociali durante i quali viene presentato l'andamento dei ragazzi e vengono valutati i progressi scolastici e comportamentali. Durante l'anno sono previsti anche alcuni momenti di formazione per gli educatori tramite la partecipazione ad incontri e/o convegni.

Al termine del primo turno del doposcuola apre l'oratorio feriale, Il progetto è rivolto nello specifico a preadolescenti ed adolescenti (ragazzi frequentanti la scuola media e superiore) e funziona grazie a persone che si rendono disponibili per proporre, organizzare, animare e sostenere proposte educative rivolte in particolare a preadolescenti ed adolescenti. Esse svolgono compiti diversi: i sacerdoti, in collaborazione con gli educatori, decidono le linee educative di massima, le priorità e le strategie migliori da attuare; l'educatore responsabile dell'Oratorio ha il compito di intrattenere i rapporti con l'esterno, con gli altri collaboratori, di organizzare i turni dei volontari, e di occuparsi della gestione materiale dell'oratorio; gli educatori volontari (giovani e adulti) sono coloro che collaborano volontariamente per la buona riuscita delle attività.

L'oratorio è aperto dal lunedì al giovedì dalle 16.30 alle 19.00.

La volontà di unire i due progetti (del doposcuola e dell'oratorio feriale) è dettata in particolare dalla condivisione dello stile e dello sguardo di fondo che la pastorale giovanile di Correggio ha su ogni singolo ragazzo, mettendolo al centro del progetto. I due progetti del doposcuola e dell'oratorio feriale acquistano quindi un valore aggiunto pur mantenendo le specificità.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Il progetto del doposcuola “il circo della farfalla” unito all’oratorio feriale si svolgono entrambi presso l’oratorio di San Pietro in via Giovanetti 2, Correggio, dove sono disponibili tutte le strutture adeguate per l’attività come aule grandi e piccole; cucine; campi in erba e in cemento, sala prove; spazi verdi.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL’INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il doposcuola si rivolge a circa 30 ragazzi di 1°, 2° e 3° media, alle rispettive famiglie e a tutto il corpo docenti delle due scuole “Marconi e Andreoli”, per quanto riguarda l’oratorio feriale invece essendo uno spazio libero ed aperto non è possibile stabilire un numero certo e costante, ma è quotidianamente frequentato da gruppi di ragazzi, circa 20 al giorno.

Risultati previsti: coinvolgimento di un maggior numero di ragazzi e soggetti volontari quali insegnanti, giovani studenti e professionisti di laboratorio, per creare una rete più ampia possibile.

INDICAZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti privati e/o con soggetti pubblici) (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

L’attivazione della rete con diversi attori coinvolti mira a costruire reali patti educativi finalizzati alla costruzione di una comunità educante finalizzata alla crescita di ogni ragazzo e di ogni ragazza.

In particolare negli ultimi anni abbiamo rafforzato un supporto educativo alle famiglie dei ragazzi tramite incontri personali con un educatore per poterle aiutare a trovare canali di comunicazione alternativi per la comprensione reciproca genitore/figlio; il mantenimento di rapporti costanti con gli insegnanti al fine di costruire un percorso individualizzato e concordato per ogni ragazzo è fondamentale per svolgere al meglio il nostro lavoro. inoltre c’è un forte coinvolgimento di giovani volontari delle scuole superiori a cui si offre l'opportunità di inserirsi e condividere esperienze di servizio in gruppi di lavoro, condotti da professionisti, e con ruoli ben definiti.

Nel corso degli anni inoltre è nato un confronto più specifico con i Servizi Sociali del Comune di Correggio, che ha portato, nell’anno scolastico 2017/2018, alla nascita di una convenzione al fine di sostenere ed aiutare le famiglie più in difficoltà, permettendoci di allargare lo sguardo verso l’intera realtà territoriale.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Sono previste riunioni d'èquipe settimanali.

Sono concordati regolari incontri con gli insegnanti a settembre a gennaio e a maggio durante i quali vengono presentati i ragazzi singolarmente, valutati i progressi scolastici e comportamentali. Oltre che in altri momenti quando la situazione lo richiede.

Con il comune viene programmato un’incontro iniziale a settembre e uno finale a maggio ed eventuali altri confronti durante l’anno riguardanti situazioni specifiche.

L’equipè si avvale di più strumenti di monitoraggio: schede informative, che consentono di evidenziare le informazioni rilevanti - iniziali e in itinere - dell’utente, e di schede osservative, che consentano di monitorare il profilo iniziale e segnali di eventuale inefficacia dell'intervento.

Tutti questi strumenti risulteranno importanti per la stesura di una relazione finale che permetterà di fornire una lettura quantitativa e qualitativa dei risultati raggiunti durante il progetto.